

26/04/2018
armatori

Onorato, "Le irregolarità sono dell'armatore a cui noleggiamo"



Con diverse navi ispezionate **nelle ultime settimane** dalle Capitanerie, e possibili casi di irregolarità contrattuale riscontrati nei marittimi impiegati, il gruppo Onorato interviene sul caso spiegando la sua posizione. Il gruppo gestisce oggi, fra Moby, Tirrenia, altre società presenti nel cabotaggio e rimorchiatori, una flotta di oltre 60 navi, in gran parte traghetti e ro-ro per il trasporto di merci.

«Su tutte queste navi battenti bandiera italiana - spiega -, gli equipaggi sono composti solo da marittimi e ufficiali italiani con contratto di lavoro italiano. Fanno eccezione alla regola generale quattro unità, tre navi ro-ro per il trasporto merci e un ferry passeggeri. In tutti e tre i casi di tratta di navi non di proprietà e nolggiate con contratto di time charter che prevede che sia l'armatore proprietario che "affitta" queste navi a deciderne la composizione dell'equipaggio. In tutti e quattro i casi il gruppo Onorato ha posto come condizione che le navi avessero (e così è) equipaggi comunitari ingaggiati sulla base del contratto comunitario dei marittimi, e battessero bandiera di un paese Ue. Le tre navi merci, che sono "affittate" per un periodo massimo di sei mesi, in attesa dell'entrata in servizio delle nuove navi in costruzione, sono: *Superfast Balleares*, *Pauline Russ* e *Wedesborg*, tutte battenti bandiera Ue e con personale impiegato comunitario esattamente come prescritto dalla policy e dal codice di condotta aziendale. Su una quarta nave, anche questa a noleggio time charter, il ferry *Ariadne*, il personale marittimo di coperta e macchina è comunitario, mentre il personale alberghiero è italiano con contratto italiano. Il gruppo Onorato ha recentemente respinto l'offerta molto conveniente per il noleggio di una nave ro-ro che era stata impegnata da altri in Sardegna, perché il suo equipaggio è interamente composto da marittimi extra-comunitari, con contratti da verificare, e con la sola eccezione del comandante e del direttore di macchina».